

“Cerca il consiglio di Dio”

Giosuè 7:1-5- **“Ma i figli d'Israele commisero un'infedeltà circa l'interdetto; poiché Acan, figlio di Carmi, figlio di Zabdi, figlio di Zerac, della tribù di Giuda, prese dell'interdetto, e l'ira del Signore s'accese contro i figli d'Israele. Giosuè mandò degli uomini da Gerico ad Ai, che è vicina a Bet-Aven, a oriente di Betel, e disse loro: “Salite ed esplorate il paese”. E quelli salirono ed esplorarono Ai. Poi tornarono da Giosuè e gli dissero: “Non occorre che salga tutto il popolo; ma salgano due o tremila uomini, e sconfiggeranno Ai; non stancare tutto il popolo mandandolo là, perchè quelli sono in pochi.”** Così vi salirono del popolo circa tremila uomini, i quali si diedero alla fuga davanti alla gente di Ai. E la gente di Ai ne uccise circa trentasei li inseguì dalla porta fino a Sebarin, li mise in rotta nella discesa; e il cuore del popolo venne meno e si sciolse come acqua.” Giosuè 8:1-4- **“Poi il Signore disse a Giosuè: “Non temere e non ti sgomentare! Prendi con te tutta la gente di guerra, alzati e sali contro Ai. Guarda, io do in tua mano il re di Ai, il suo popolo, la sua città e il suo paese. Tu tratterai Ai e il suo re come hai trattato Gerico e il suo re; ne prenderete per voi soltanto il bottino e il bestiame. Tendi un'imboscata dietro la città.”** Giosuè dunque con tutta la gente di guerra si alzò per salire contro Ai. Egli scelse trentamila uomini valenti e prodi, li fece partire di notte e diede loro quest'ordine: **“Tenderete un'imboscata dietro la città; non allontanatevi troppo dalla città e siate tutti pronti.”** Una cosa sulla quale Dio insiste, e ce lo dice spesso non solo nella Parola, ma anche nella vita di ogni giorno, è quella di cercare il suo consiglio, di cercare la sua volontà. Noi preghiamo spesso chiedendo che sia fatta la volontà di Dio nella nostra vita, che Dio guidi la nostra vita secondo i suoi piani. E questo è un punto importante, dobbiamo cercare innanzitutto il consiglio di Dio, in ogni circostanza della nostra vita, ogni giorno si presentano nuove scelte da fare, nuovi passi da fare, la vita del cristiano è una vita piena di esperienze nuove, e di meraviglie nuove, perchè molto spesso il Signore ci meravaglia con quello che Lui fa, e quindi è di fondamentale importanza che noi davvero, con serietà cerchiamo il piano e il consiglio di Dio. Oggi vedremo, che cosa è successo a Giosuè e le conseguenze nella vita del popolo d'Israele, vedremo come è importante che cerchiamo il consiglio di Dio e soprattutto che non

ci affidiamo solo al consiglio degli altri o a quello che noi sentiamo, ma che cerchiamo la conferma da parte di Dio. Giosuè non era una persona con poca esperienza, perchè lui aveva vissuto una profonda esperienza nel deserto con Mosè, in un certo senso era il braccio destro di Mosè, non per niente Dio lo ha scelto come suo successore, e vediamo come nella storia del popolo d'Israele mentre viaggiava nel deserto, Giosuè era presente e ha vissuto tutte queste incredibili esperienze, dove Dio parlava, dove Dio li conduceva, dove Dio provvedeva ad ogni bisogno. Giosuè era presente anche tra le spie, quando sono state mandate ad esplorare il paese di Canaan, e lui e Caleb, hanno dato il loro parere positivo su quello che avevano visto. Purtroppo sappiamo che il popolo ha scelto di ascoltare piuttosto il parere negativo e quindi ha dovuto viaggiare per quarant'anni prima di arrivare a Canaan. Quindi Giosuè era presente, aveva già visto in un certo senso la terra promessa, quindi era una persona di esperienza, aveva avuto un'esperienza molto profonda con Dio, e quello che Giosuè ci insegnerà, tramite anche i suoi errori, è quello di cercare il consiglio di Dio, e di non basarci solo su noi stessi o sui consigli degli altri. E' importante chiedere consiglio alle persone, ma la cosa più importante è cercare la conferma di Dio su quello che noi pensiamo di dover fare o di dover scegliere. Nei versetti di Giosuè abbiamo questo racconto in cui vediamo che il popolo d'Israele aveva appena conquistato la città di Gerico, e adesso stava proseguendo in questa conquista e arriva nella città di Ai. Ovviamente non dimentichiamo che il problema principale è stato il peccato di Acan in mezzo all'accampamento, e questo ha influenzato tutto il popolo, vediamo che questo peccato era una cosa da togliere e che oltretutto è stata sottovalutata anche la potenza del nemico. Ma all'interno di questo brano, vediamo che Giosuè ha mandato delle spie a esplorare il paese, e queste spie gli dicono di non mandare tutto l'esercito, ma solo due-tremila persone, perchè sarebbero state sufficienti per conquistare la città di Ai. Giosuè accoglie il consiglio, non consulta Dio, perchè non c'è traccia che ci fa vedere che lui consulti Dio, quindi ascolta il consiglio di queste persone e manda queste tremila persone, che poi vediamo che vengono sconfitte. Quindi vediamo che Giosuè segue il consiglio di queste spie, che erano convinte che bastassero solo due-tremila persone per conquistare Ai. Giosuè ascolta questo consiglio, e non chiede conferma a Dio. Loro probabilmente si sentivano veramente così forti, avevano appena conquistato la città di Gerico, e quindi vediamo come dobbiamo sempre dipendere da Dio, non dobbiamo dipendere né dalle nostre vittorie passate, né da quanto ci sentiamo in forma spiritualmente, e neanche

dobbiamo dipendere dalle persone che intorno a noi ci danno dei consigli, come abbiamo detto prima è buono ascoltare i consigli, ma l'ultima parola va sempre a Dio, noi dobbiamo cercare sempre conferma da parte di Dio su quello che stiamo per fare, dobbiamo dipendere sempre dal suo consiglio, e il fatto che ieri hai conseguito una vittoria, non ti garantisce che ce l'avrai anche oggi, in modo così ovvio, ma dobbiamo lasciare la nostra vita al Signore e dipendere totalmente da lui. Anche perchè noi siamo continuamente come Giosuè in battaglia, non c'è tregua, ogni giorno abbiamo una battaglia nuova, quindi ogni giorno dobbiamo dipendere da Dio, se noi ci dimentichiamo di questo, cominciamo ad adagiarsi, ma dobbiamo stare attenti perchè l'ultima parola spetta sempre a Dio, è Lui che deve guidare le nostre vite ed è da Lui che dobbiamo dipendere al 100%, non vogliamo rischiare di sbagliare come Giosuè, che poi non è stata l'unica volta, infatti leggiamo nel capitolo 9 la storia dei Gabaoniti, dove Giosuè ha fatto di nuovo lo stesso errore, non ha chiesto consiglio a Dio, ma ha fatto un patto con questi Gabaoniti, quindi è importante che capiamo che il consiglio di Dio è fondamentale perchè siamo nella battaglia. E vediamo che Paolo parlando di questa battaglia, dice in Efesini 6:10- **“Del resto, fortificatevi nel Signore e nella forza della sua potenza.”** Cercate la forza da Dio, cercate il Signore, cercate la sua potenza, e quindi cercate il suo consiglio, tutto quello che il Signore può dirci e può darci, dobbiamo assolutamente dipendere dalla volontà di Dio, dipendere da quello che Lui vuole fare nelle nostre vite. Queste spie hanno dato il loro piano a Giosuè, dicendo di mandare solo una parte delle persone, Giosuè ha seguito i loro piani ed è successo un disastro perchè non ha chiesto l'intervento di Dio e quindi sono stati sconfitti, degli uomini sono morti. Quindi non tutto quello che viene dagli altri, è sempre buono, dobbiamo stare attenti di ricevere sempre la conferma dal Signore, e così non tutto quello che viene dal nostro cuore è buono, tant'è che la Bibbia ci avverte che il nostro cuore è insanabilmente maligno, Gesù stesso ha detto che dal cuore vengono i pensieri e le azioni malvage, quindi dobbiamo stare attenti e cercare sempre la conferma di Dio, perchè se sbagliamo in battaglia, rischiamo di perdere la nostra vita, quindi stiamo attenti. Poi vediamo anche come Dio ci lascia libertà nella nostra vita, Giosuè non ha consultato Dio, e Dio non si è immischiato, gli ha lasciato fare. Quindi se tu non Lo consulti, Dio ti lascia la libertà di fare le tue scelte, quindi ancora di più dobbiamo stare attenti, perchè se Dio non s'immischia se noi non lo consultiamo, rischiamo veramente di fare dei grossi errori. Poi al capitolo 8:1-4- **“Poi il Signore disse a Giosuè: “Non temere e non ti**

sgomentare! Prendi con te tutta la gente di guerra, alzati e sali contro Ai. Guarda, io do in tua mano il re di Ai, il suo popolo, la sua città e il suo paese. Tu tratterai Ai e il suo re come hai trattato Gerico e il suo re; ne prenderete per voi soltanto il bottino e il bestiame. Tendi un'imboscata dietro la città.” Giosuè dunque con tutta la gente di guerra si alzò per salire contro Ai. Egli scelse trentamila uomini valenti e prodi, li fece partire di notte e diede loro quest'ordine: **“Tenderete un'imboscata dietro la città; non allontanatevi troppo dalla città e siate tutti pronti.”** Qui vediamo che Giosuè ha capito il suo errore e ha consultato Dio, questa volta Dio gli parla e gli dice di prendere tutti gli uomini di guerra, il consiglio che da Dio, è esattamente l'incontrario di quello che avevano dato le spie che avevano detto che sarebbero bastati tremila uomini per conquistare la città, invece Dio dice di prendere invece tutti gli uomini. Quindi a questo punto Dio lascia a Giosuè la libertà di agire, Lui dice: **“tenderete un'imboscata dietro la città”**, lascia la libertà a Giosuè di mettere in atto questa strategia, e nei versetti successivi, descrive questa strategia che lui ha usato. Tante volte ci fidiamo di quello che c'è nel nostro cuore o di quello che gli altri ci dicono, perchè in realtà vogliamo fare di testa nostra, pensiamo forse di saperne più di Dio, pensiamo di avere il giusto discernimento, ma Dio vuole essere consultato in ogni cosa, e quando Giosuè lo consulta, Dio gli dà il suo consiglio e gli dice: **“vai e con tutti gli uomini di guerra e tendi un'imboscata da dietro la città”**, e poi Giosuè mette in atto tutta una strategia. Quindi Dio vuole essere consultato ma lascia a noi quella libertà di agire nella sua volontà, quindi quello che Lui desidera, è che noi cerchiamo la sua conferma e la sua volontà, non desidera che facciamo di testa nostra, non desidera che ci fidiamo completamente di quello che ci dicono gli altri, ma desidera che cerchiamo la sua volontà, è Lui il nostro Dio, è Lui la nostra guida ed è Lui che può dirci qual'è la scelta migliore. Anche Gesù in Giovanni 5:30- **“ Io non posso far nulla da me stesso; come odo, giudico; e il mio giudizio è giusto, perchè cerco non la mia propria volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.”** Quindi è importante fare quello che Dio desidera, dicevamo all'inizio che noi preghiamo sia fatta la tua volontà, e questo significa fare proprio quello che Dio desidera, quello che Dio ha scelto per noi, la strada che Dio ha preparato per noi. Quindi non tu , non la tua volontà e non quella degli altri, ma solo la volontà di Dio. Vediamo anche in Proverbi 3:5-8- **“Confida nel Signore con tutto il tuo cuore e non ti appoggiare sul tuo discernimento. Riconoscilo in tutte le tue vie ed egli appianerà i tuoi**

sentieri. Non ti stimare saggio da te stesso; temi il Signore e allontanati dal male; questo sarà la salute del tuo corpo e un refrigerio alle tue ossa.” Quindi non ti appoggiare sul tuo discernimento, o sui consigli degli altri, ma cerca la volontà di Dio, finchè Dio non ti conferma e non ti dice veramente qual'è la scelta che devi fare, non ti muovere perchè rischieresti di perdere, a volte rischi di perdere la comunione con Dio, a volte rischi di perdere qualcosa di materiale, a volte puoi uscire completamente dal piano di Dio, quindi cerca la volontà di Dio. Confida solamente in Dio, perchè i suoi piani sussistono, sono i suoi progetti che rimangono, è la sua volontà quella che porta benedizione, che porta vita e frutto nella tua vita.

Ewa Princi